



## **Corte di Appello di Ancona** **Sezione Penale**

Al Presidente della Corte di Appello  
Ai Colleghi Consiglieri della Sezione Penale  
Alla Cancelleria Penale

e p.c. Al Procuratore Generale di Ancona  
Ai Presidenti dei Consigli dell'Ordine della Regione Marche  
Ai Presidenti della Camere Penali della Regione Marche

### **Linee Guida per la celebrazione delle udienze penali presso la Corte di Appello di Ancona a partire dal mese di settembre 2020**

Le presenti linee guida risultano finalizzate ad organizzare l'attività di udienza a partire dal mese di settembre 2020 tenuto conto, ad oggi, degli unici dati certi rappresentati dalla mancanza di una copertura legislativa completa (sulle modalità di svolgimento delle attività giurisdizionali) e dalla persistente presenza nel nostro Paese di un rischio sanitario da COVID-19.

Altro dato da richiamare è rappresentato dai buoni esiti ottenuti applicando il Protocollo siglato il 7/5/2020 tra Corte di Appello, Procura Generale e Organismi Associativi della Avvocatura locale, grazie al quale, a partire dal 12 maggio, è stata ripristinata un'attività pressoché ordinaria di udienza.

In attesa di verificare l'andamento della epidemia in autunno, pur risultando certa la necessità di mantenere accortezze per evitare assembramenti e per far utilizzare a tutti i presidi minimi di sicurezza, si possono indicare alcune linee guida per lo svolgimento delle udienze penali in condizioni di relativa tutela della salute di tutti i protagonisti.

a) Viene ripristinata la disposizione sullo svolgimento delle udienze pubbliche, con possibilità quindi per tutti di accedere all'aula di udienza ma anche, per il Presidente del Collegio, di regolare tali presenze laddove si creassero situazioni di pericolo da valutarsi in concreto. Permane, infatti, la disposizione che impone il distanziamento (di almeno un metro) tra le persone e ciò vale anche all'interno dei locali della Corte di Appello. Laddove tale distanziamento non fosse rispettato, ovvero qualora le condizioni sanitarie subissero condizionamenti per effetto della ripresa di un serio rischio contagio, le udienze si potranno svolgere a porte chiuse, ai sensi dell'articolo 472, co. 3, c.p.p.

La decisione verrà assunta dal Presidente del Collegio il quale, in ogni caso, al fine di garantire il distanziamento:

-fisserà il ruolo indicando gli orari di celebrazione dei singoli processi in modo tale da evitare ogni sovrapposizione a causa di ritardo;

-all'interno dell'aula vigilerà affinché siano evitati contatti ravvicinati tra le persone, siano utilizzati presidi di sicurezza necessari (ad esempio le mascherine) e l'ambiente sia areato;

-indicherà alle parti presenti i tempi della camera di consiglio.

b) La partecipazione di persone in stato di detenzione o sottoposte a custodia cautelare è garantita tenendo conto dell'art. 221 DL 34/2020 come convertito nella L. 77/2020 che ha modificato l'art. 83 DL 18/2020, convertito dalla L. 27/2020, al comma 9 stabilendo che: *"Fermo restando quanto previsto dagli art. 146-bis e 147-bis delle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale, di cui al decreto legislativo 28 luglio 1989 n. 271, la partecipazione a qualsiasi udienza penale degli imputati in stato di custodia cautelare in carcere o detenuti per altra causa e dei condannati detenuti è assicurata, con il consenso delle parti e, ove possibile, mediante collegamenti audiovisivi a distanza individuati e regolati con provvedimento del Direttore generale dei sistemi informativi e automatizzati del Ministero della giustizia, applicate, in quanto compatibili, le disposizioni dei commi 3, 4 e 5 del citato art. 146-bis delle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale, di cui al decreto legislativo 28 luglio 1989 n. 271. Il consenso dell'imputato o del condannato è espresso personalmente o a mezzo di procuratore speciale. L'udienza è tenuta con la presenza del giudice, del pubblico ministero e dell'ausiliario del giudice nell'ufficio giudiziario e si svolge con modalità idonee a salvaguardare il contraddittorio e l'effettiva partecipazione delle parti. Prima dell'udienza il giudice fa comunicare ai difensori delle parti, al pubblico ministero e agli altri soggetti di cui è prevista la partecipazione il giorno, l'ora e le modalità del collegamento"*; laddove il consenso non sia prestato si procederà nelle forme ordinarie, avendo cura di trattare tali processi all'inizio della giornata, liberando in tempi rapidi le scorte.

c) Viene ripristinato lo svolgimento della relazione orale di ciascun procedimento da parte del consigliere relatore, con possibilità, per le parti congiuntamente, di rinunciarvi. Per i processi di maggiore impegno, sempre al fine di ottimizzare i tempi, la relazione orale potrà essere sostituita dall'invio alle parti, alcuni giorni prima dell'udienza, di una relazione scritta.

d) Al fine di predisporre in modo organico i singoli ruoli di udienza e di evitare sovrapposizioni di processi, i difensori che intendano rinunciare alla relazione orale e riportarsi all'atto di appello (magari delegando uno dei difensori presenti), ovvero che vogliano, al contrario, presenziare

concludendo oralmente senza un mero rinvio agli atti, sono invitati a contattare la cancelleria della Corte di Appello (mediante PEC all'indirizzo [penale.ca.ancona@giustiziacert.it](mailto:penale.ca.ancona@giustiziacert.it)) non oltre 8 giorni prima dell'udienza.

e) 7 giorni prima dell'udienza, il Presidente del Collegio predisporrà il ruolo indicando fasce orarie per gruppi di processi (anche tre o quattro), ovvero orari specifici per i processi di maggiore impegno. Resta salva la possibilità di rinviare talune tipologie di processi (caratterizzati dalla pluralità di parti ovvero dalla necessità di svolgere attività istruttorie) laddove gli stessi risultino incompatibili con la necessità di salvaguardare la salute dei presenti.

f) Diviene di fondamentale importanza prevedere la presenza di un difensore d'ufficio per consentire: ai difensori che vogliono riportarsi meramente agli atti di evitare di presenziare (eventualmente provvedendo a delegare il collega anche in ordine alla presentazione delle richieste di liquidazione dei compensi in caso di gratuito patrocinio ovvero di altre istanze o memorie); nonché per presenziare alla lettura dei dispositivi. Si sollecitano quindi gli organismi della avvocatura (Consigli dell'Ordine e Camere Penali) ad adottare, nell'interesse di tutti, un turno per consentire a ciascun collegio di usufruire di un difensore d'ufficio.

g) Il ruolo di udienza formato con gli orari secondo quando indicato al punto e) verrà pubblicato sul sito internet della Corte di Appello di Ancona, nella parte dedicata alle news della cancelleria penale, ove verrà indicato il nominativo dell'assistente ed i suoi riferimenti (telefonici e di posta elettronica) per consentire un contatto diretto e più facile. Il ruolo verrà affisso anche all'esterno dell'aula d'udienza per evitare flussi di persone incompatibili con la regola del distanziamento.

Si stabilisce l'operatività delle linee guida a decorrere dalla udienza dell' 8 settembre 2020, salvo modifiche imposte dalla ripresa dell'emergenza sanitaria.

Le linee guida vengono trasmesse anche alle strutture organizzate della avvocatura (Consigli degli Ordini e Camere Penali) con richiesta di curarne la trasmissione ai propri iscritti.

Ancona, 1 settembre 2020

IL PRESIDENTE DI SEZIONE

dott. Giovanni Trerè

